

Torino capitale italiana della moda

“*Capitale italiana della moda*”: Se questa fosse la definizione di un cruciverba chiunque scriverebbe nelle caselle la parola MILANO. Questo oggi, ma cento o anche solo cinquant’anni fa, il nostro amante dell’enigmistica avrebbe usato le sei caselle per scrivere il nome di un’altra città: TORINO. Infatti, se è indubitabile che ora sia Milano il centro pulsante della moda in Italia, la sua culla è stato il capoluogo subalpino.

La città della FIAT e dell’automotive ha conosciuto anche la realtà di atelier che dettavano la moda in Italia; dalla fine dell’800 nel capoluogo piemontese si era infatti sviluppata quell’industria dell’abbigliamento che ha poi visto una rapida espansione negli anni successivi. Ad inizio ‘900 Torino era una delle capitali europee della moda e rivaleggiava nell’Europa della belle epoques con Parigi, da dove il capoluogo piemontese importava i modelli.

BIBLIOGRAFIA

- Ivan Paris **Oggetti cuciti- l’abbigliamento pronto in Italia dal primo dopoguerra agli anni sessanta** Ed. Franco Angeli 2006
- Silvia Mira **SAMIA Un abito per tutte le donne 1955-1977** Ed. De Balena 2016
- Stefano Passaggio **Spirito di gruppo. GFT Storie di moda e di costumi ma soprattutto di persone** Ed. Sottosopra 2008
- AAVV **La moda nell’economia italiana**: atti della prima conferenza nazionale della moda, Torino 20-21 maggio 1975

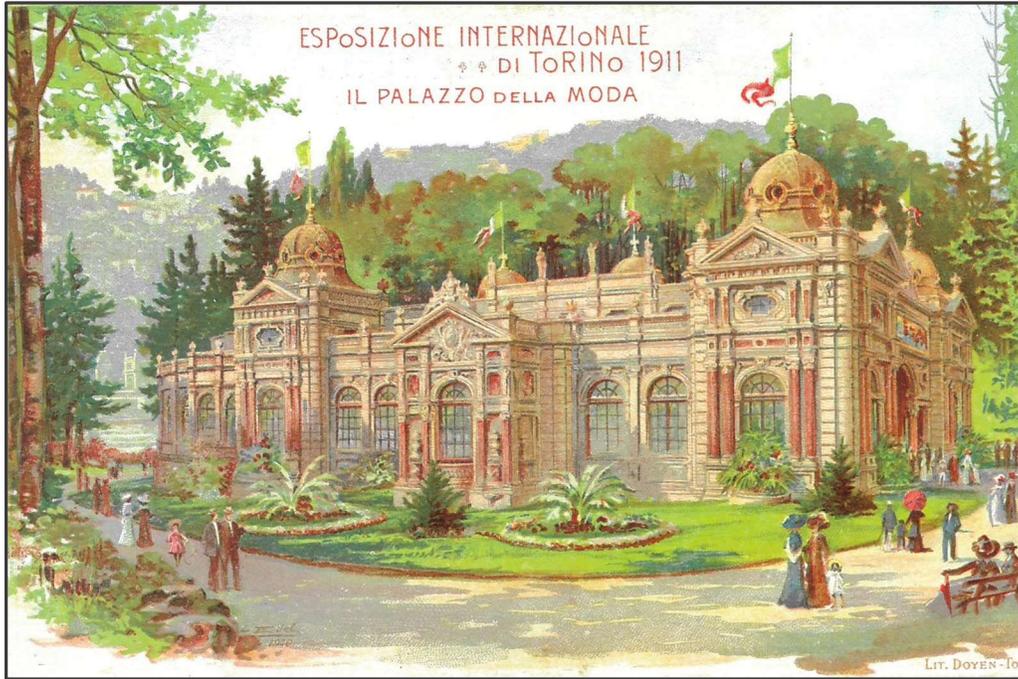
- Presentazione e bibliografia 1
- All’alba del XX Secolo 2
- Gli anni ’30 e l’Ente Moda 4
- Il dopoguerra e i grandi saloni 8
- Gli anni ’70 e il pret-à-porter..... 15



*Biglietto di invito
alla sfilata di moda
femminile dell’atelier
Paracca*

All'alba del XX Secolo

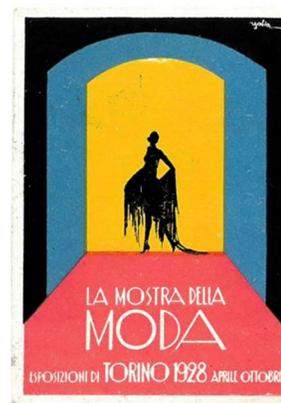
A consacrare l'importanza dell'industria della moda fu la previsione di un padiglione ad essa espressamente dedicato all'interno delle Esposizioni Internazionali del 1911 e del 1928.



Cartolina dell'Esposizione Internazionale 1911 Padiglione della Moda.



Erinnofilo del padiglione della Moda all'Esposizione di Torino del 1911



Erinnofilo della mostra della Moda all'Esposizione di Torino del 1928

La forza del settore della moda torinese dell'epoca risiedeva nell'abilità sartoriale, un'eccellenza artigianale che poteva soddisfare la ricca clientela.

PUBBLICAZIONE SEMESTRALE

Spedizione in abbonamento postale



A. MARCHESI

CASA FONDATA NEL 1895

SARTORIA

CONFEZIONI

TORINO (101) - Via S. Teresa, 1

Telefono 42898

Egr. Sig.

INDIRIZZI S.I.N.E.T.
TORINO (101)
VIA ANCIUREGGIADO, 5/BIS

SIG. GASTALDI VITTORIO
VIA VILLAFOCCHIARDO 5
TORINO I29

CATALOGO
GRATIS

GOGLIO LUIGI • MILANO

*Busta
spedita in
abbonamento
postale
contenente
il catalogo
della Sartoria
A. Marchese,
una delle più
note per
l'abbigliamento
al secondo
maschile,
attiva dal 1895
al 2° conflitto
mondiale*

Gli anni '30 e l'Ente Moda

Anche il regime fascista riconobbe il ruolo di Torino nel mondo dell'abbigliamento e vi istituì nel 1932 l'Ente Autonomo per la Mostra Permanente della Moda. Nello stesso anno si tenne la mostra Moda e Ambientazione che misceleva abiti e di architettura; fu un caso unico giacché già dall'anno seguente gli stilisti ebbero una manifestazione esclusiva: la Mostra Nazionale della Moda con cadenza semestrale.



Erinnofilo della mostra Moda e Ambientazione



Tessera dell'Ente per la Mostra della Moda



Foto dell'area di ingresso della Mostra Nazionale della Moda del 1933

Annuncio pubblicitario
della Mostra Nazionale
della Moda del 1933

Signore,

*chi di voi non vorrà
consultare*

LA PRIMA MOSTRA NAZIONALE DELLA MODA A TORINO

*prima di pensare alle
"toilettes", per la Pri-
mavera Estate?*

12-27
APRILE

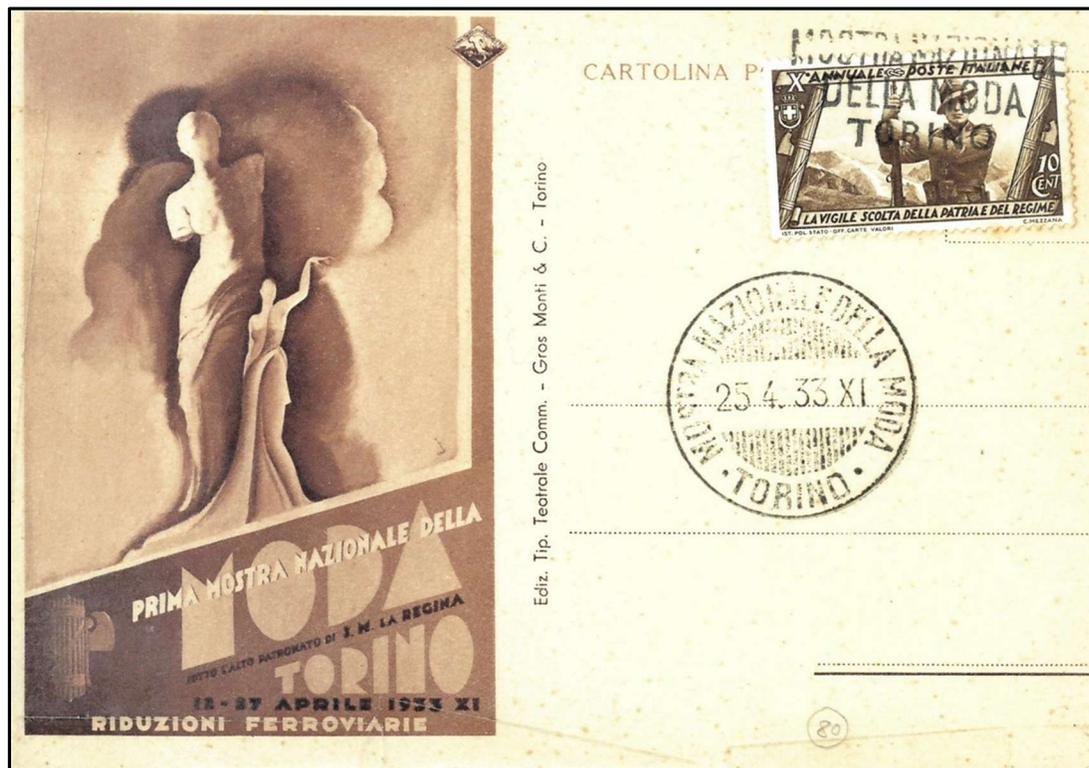
Facilitazioni ferroviarie.
Il più vasto e completo
campionario della Moda
Italiana - Straordinari
spettacoli di attra-
zione.

**VISITARLA
VISITARLA
VISITARLA**

Fotografia dello stand soprabiti Acquisol



Le varie edizioni ebbero anche un risvolto filatelico con la previsione di un apposito annullo speciale.

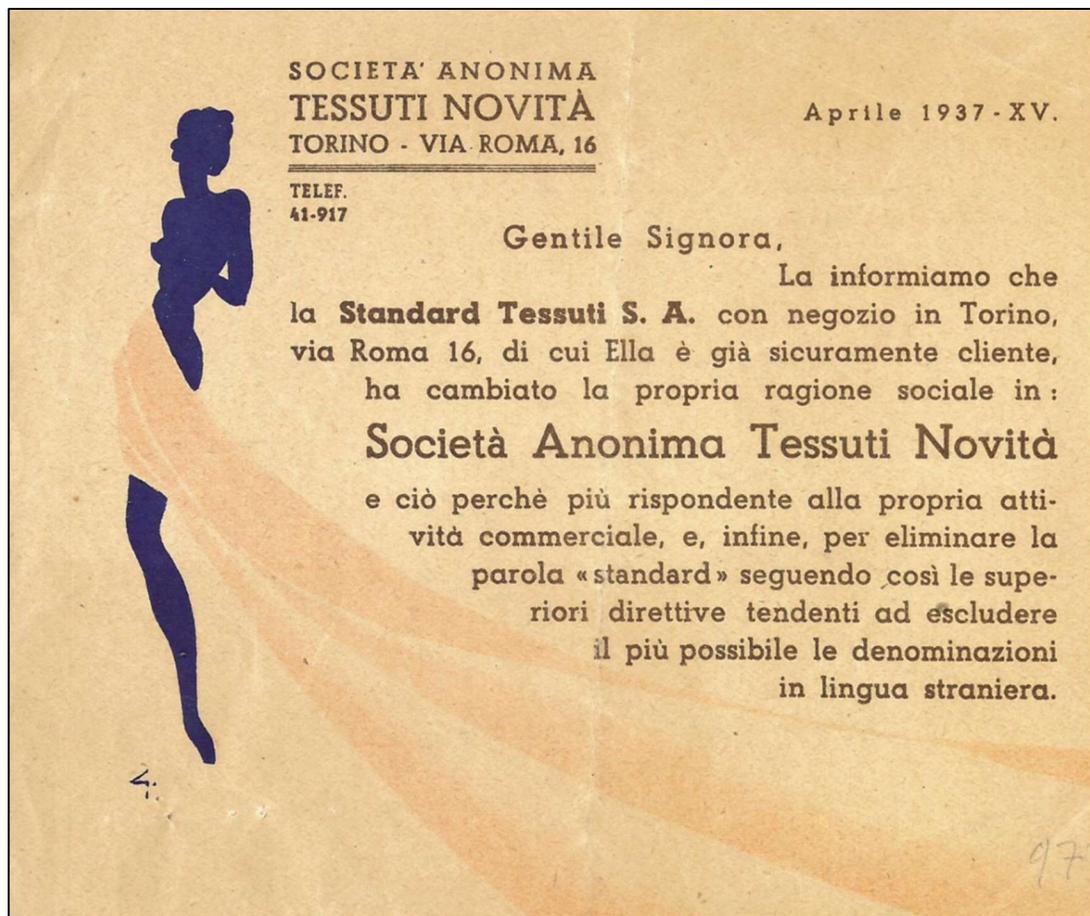


Cartolina della Prima Mostra con annullo speciale del 25.4.1933 su cent 10 decennale della rivoluzione fascista



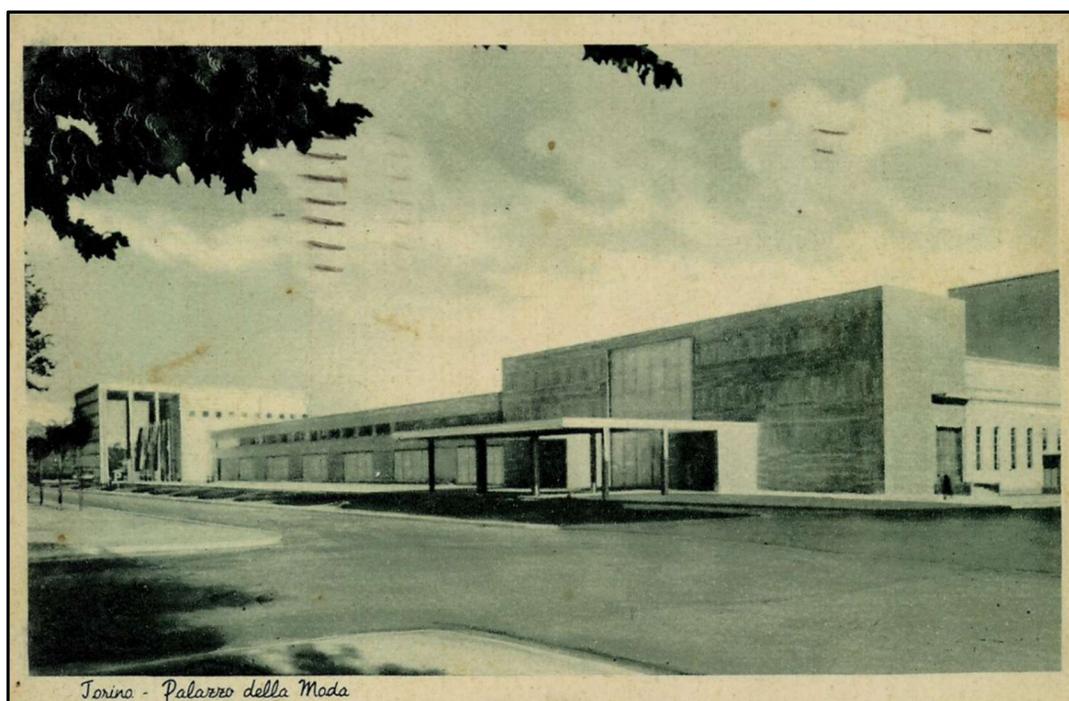
Busta con identico annullo su quartina del cent 2 Imperiale 27.5.1933 ma probabile errore nel datario

Il 31 ottobre del 1935 con il varo dell'autarchia nella produzione e nei consumi le imprese del settore dovevano dotarsi del marchio di "italianità di tessuto e ispirazione" per almeno il 50 per cento dei modelli prodotti.



*Comunicazione di
cambio di
denominazione
sociale in ossequio
delle regole
di "italianità"*

Nel 1940 viene inaugurato, come nuova sede dell'Ente Moda, il Palazzo della Moda.



Il dopoguerra e i grandi saloni dell'abbigliamento

Torino mantenne anche nel dopoguerra il primato nel settore. Nel maggio 1951 si tenne l'Esposizione Internazionale Arte Tessile e Moda



*Erinnofilo della Esposizione
Arte Tessile e Moda*



Cartolina della Palazzina di caccia di Stupinigi (erroneamente indicata nella didascalia come castello) sede della Mostra Arte Tessile e Moda

Alla manifestazione le poste dedicarono un francobollo, un annullo meccanico ed uno manuale.

*Busta con annullo
meccanico
Torino Ferrovia
Arte tessile e moda
Esposizione
Internazionale
Torino
2-16 maggio 1951*

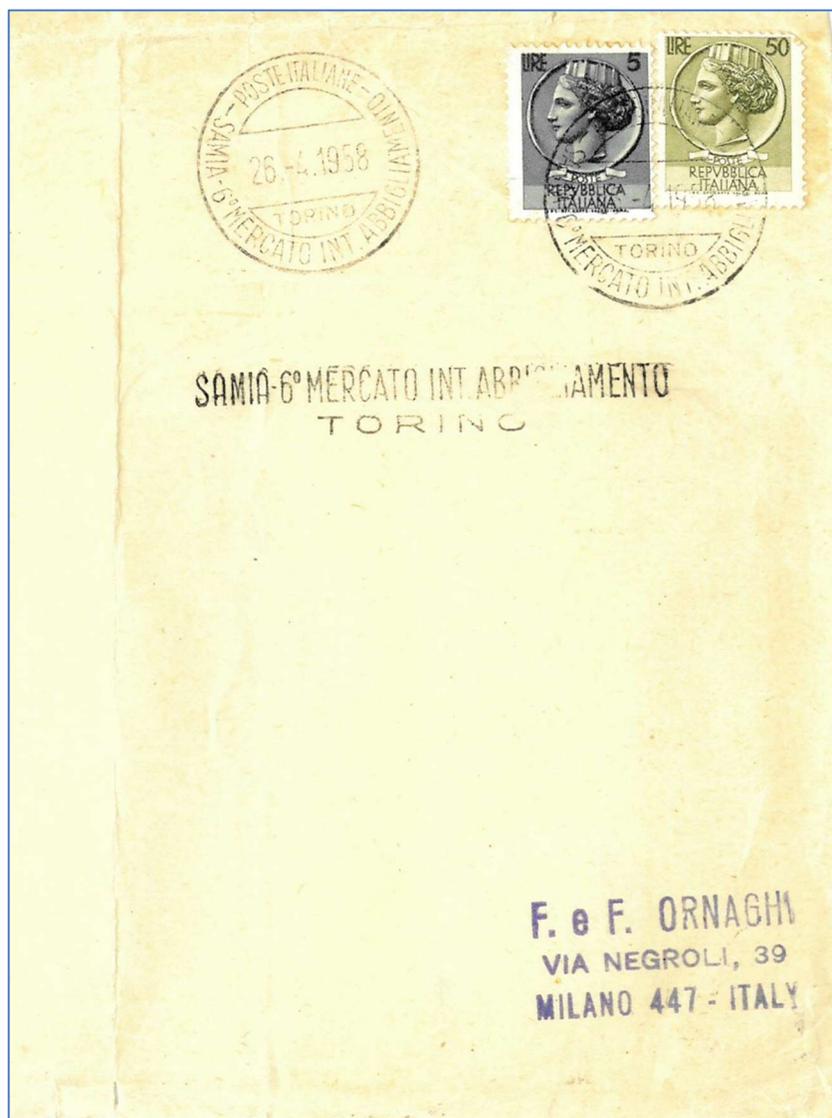


*Cartolina
con francobollo e
annullo speciale
del 13.5.1951
dell'Esposizione
Internazionale
d'arte tessile
e della moda*

Dal 1955 la mostra con cadenza semestrale (prima edizione dal 24 al 30 novembre) prese la denominazione di SAMIA – Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento



*Affrancatura meccanica
SAMIA 27.2.1959*



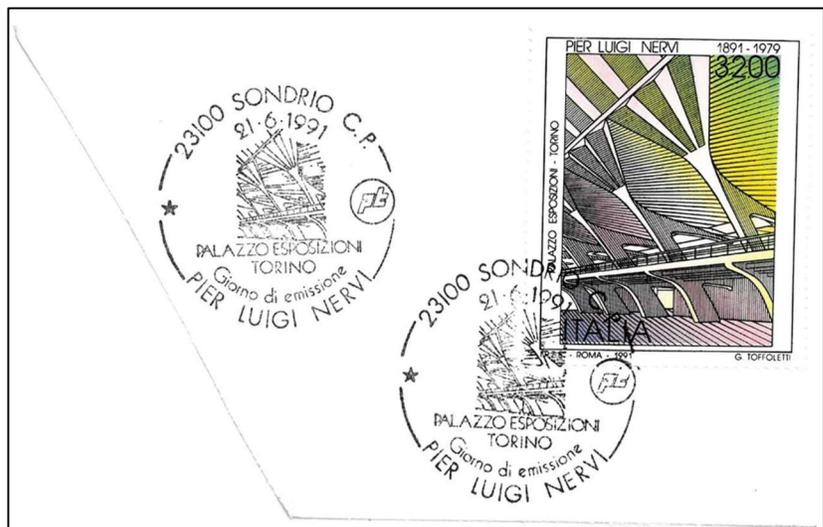
*Busta manoscritti
con annullo speciale
e lineare della 65a edizione
del SAMIA 23.11.1957*

Il salone torna al Valentino nel Palazzo della Moda ampliato e ridenominato Torino Esposizioni, divenuto sede di tutti i grandi eventi fieristici torinesi dal Salone dell'Automobile a quello della Tecnica



*Affrancatura meccanica di
Torino Esposizioni Spa
del 23/9/1957.*

*Francobollo dedicato al progetto di
Pier Luigi Nervi per gli interni
del primo padiglione di
Torino Esposizioni
Annullo FDC del 21/6/1991*





7° samia

■ **salone mercato
internazionale
dell'abbigliamento**

Torino 15-21 ottobre 1958

**INFORMAZIONI: SEGRETERIA GENERALE CORSO M. D'AZEGLIO, 15 - TORINO
TELEFONO 60.977 - 60.978 - 683.432 - 683.442 - TELEGRAMMI: SAMIATO**

**ORGANIZZAZIONE COORDINATA CON IL
"MERCATO INTERNAZIONALE DEL TESSILE PER L'ABBIGLIAMENTO" - MITAM - MILANO**

Nel 1961 si tenne a Torino la manifestazione internazionale Italia'61 per celebrare il centenario dell'Unità d'Italia. Anche in quell'occasione alla Moda fu dedicata un apposito spazio presso il Palazzo del Lavoro.



Biglietto di ingresso e cartolina della Mostra Moda, Stile e Costume



Dal 1969 al SAMIA si affiancò MODASELEZIONE portando - per un quadriennio - a quattro gli appuntamenti torinesi dell'abbigliamento; dal 1972 pur mantenendo denominazioni distinte le due manifestazioni si tennero in contemporanea.



Cartoncino con annullo speciale della 5a ed. di Moda Selezione 26/4/1971



Raccomandata con annullo speciale della 38a ed. di SAMIA e 11a di Moda Selezione 7/2/1974

Gli anni '70 3 il pret-à-porter

Il primato subalpino nel settore della moda non si limitava al le esposizioni, ma era anche manifatturiero. A spiccare nella storia delle imprese della moda torinese fu il GFT, Gruppo Finanziario Tessile, specializzato in abbigliamento maschile, nato nel 1930, che ebbe il suo massimo sviluppo nel dopoguerra. Negli anni '70 con il successo del pret-à-porter, GTF iniziò la collaborazione con grandi firme del settore, tra cui Valentino, Armani, Dior e Ungaro.

*Affrancatura meccanica
del GFT Spa del 28/11/1985*



*Miniassegno da £ 100 dell'Istituto Bancario Italiano emesso il 6.12.1976 a favore del GFT
Questi mezzi di pagamento d'emergenza furono stampati sul finire degli anni '70 per supplire
alla mancanza di moneta metallica*

Il 20 e 21 maggio del 1975 a Torino si tenne la prima conferenza nazionale della moda, ma solo tre anni dopo chiuse i battenti l'ultima edizione del SAMIA.

Annullo speciale della 1° Conferenza Nazionale della Moda



Negli anni '90 la grande industria della moda torinese subì un dissesto finanziario che portò, dopo svariati cambi di proprietà, alla chiusura nel 2003.

Milano che con la sua *fashion week* ed i nuovi marchi si era intanto già imposta come nuova capitale della moda italiana.



Annullo speciale MilanoVendeModa Uomo 7/7/1987